

Dichiarazione da Franco-Maria Malfatti (Bruxelles, 21 gennaio 1972)

Source: Déclaration à l'occasion de l'élargissement des Communautés européennes / Franco Maria Malfatti.- Bruxelles: Médiathèque de la Commission européenne [Prod.], 21.01.1972. Médiathèque de la Commission européenne, Bruxelles. - SON (00:09:44, Montage, Son original).

Médiathèque centrale de la Commission européenne, Berlaymont 4/363, 200 rue de la Loi B-1049 Bruxelles.

Copyright: Transcription Centre Virtuel de la Connaissance sur l'Europe (CVCE)

All rights of reproduction, of public communication, of adaptation, of distribution or of dissemination via Internet, internal network or any other means are strictly reserved in all countries.

Consult the legal notice and the terms and conditions of use regarding this site.

URL:

http://www.cvce.eu/obj/dichiarazione_da_franco_maria_malfatti_bruelles_21_gennaio_1972-it-a926a71f-1a8f-428c-9bea-9ca9c40b0305.html



Last updated: 04/07/2016

Dichiarazione da Franco-Maria Malfatti (Bruxelles, 21 gennaio 1972)

L'entrata del Regno Unito, dell'Irlanda, della Danimarca e della Norvegia nella comunità è il momento conclusivo di un'azione iniziata più di dieci anni fa per dare senso pieno e giusta dimensione all'impresa europea. I dieci paesi democratici che costituiranno la comunità ampliata sono tra i più sviluppati del mondo e danno per tanto la possibilità ed il dovere di operare insieme per il miglioramento del livello della qualità della vita delle loro popolazioni. Ma essi sono anche in grado di rappresentare un fattore fondamentale di libertà, di sicurezza, di progresso, e di pace per il mondo intero. A tal fine è certo importante sapere conservare quanto è stato realizzato a sei, a prezzo di tanti sforzi e sacrifici. Ma è ancora più importante avere la volontà per completare l'integrazione economica e l'unificazione politica della nuova comunità realizzando così, le fondamentali finalità che sono la base della nostra costruzione. L'Europa ha rifiutato al tempo stesso la dominazione e l'impotenza ed ha scelto ormai da un quarto di secolo, nel cammino della sua progressiva unificazione, la solidarietà nell'uguaglianza dei diritti e dei doveri. Ha scelto questo quadro istituzionale, comunitario che richiede oggi un rafforzamento democratico che ne consenta la continuità e lo sviluppo. Dobbiamo ora essere all'altezza delle responsabilità obiettive che ci incombono e delle grandi speranze che la firma degli atti di adesione suscita in tutti i paesi della comunità.